

RAPPORTO ESERCITAZIONE D'EMERGENZA del 30 maggio 2012

Traccia Simulazione: a fronte della programmazione della prova d'emergenza di Polaria per il 30/05, al fine di testare un'emergenza legata a NBCR/Atto illecito, si è convenuto di unire nella stessa data la prova mensile prevista per il 1° giugno. Ci si è quindi adeguati al format suggerito nel documento predisposto da Polaria.

Briefing

Il briefing si è tenuto alle ore 10.30 nella Sala Conferenze "F. Zappata" e vi hanno partecipato:

- **ENAV:** Pasquale Cipollone;
- **VV. F.:** personale del distaccamento e referente del Comando Provinciale Sig. Ezio Camauli;
- **Polaria:** Isp. Superiore SUPS Mercurio Rago e personale Polizia di Frontiera;
- **Servizio Sanitario Aeroportuale:** Dr. Serli, Dr. Boliandi, Mar. Ord. Francesco Tarantino ;
- **ENAC** – Isp. Mario Maddalena;
- **Carabinieri**
- **Guardia di Finanza:** M.A. Jean Leone;
- **AFVG SpA:** Andrea Sarto, Marco Russi, Mauro Grattoni, Mauro Beltrame, Maurizio Nocent, Ranieri Sardon, Mauro Del Vesco, Cinzia Candotti, Venero Pappalardo.

Il briefing ed il piano predisposto è stato presieduto dall'Ispettore Superiore SUPS Mercurio Rago, che ha illustrato i contenuti della prova. Gli stessi erano contenuti in materiale informativo opportunamente predisposto, registrato come classificato presso il Ministero dell'Interno e fatto pervenire in busta riservata ai responsabili dei diversi Enti aeroportuali ed al Direttore Operativo della Società di Gestione.

La metodologia seguita durante il briefing è stata la seguente:

- descrizione sommaria dello scenario identificato da parte della Polizia di Frontiera (aeromobile contenente sostanze pericolose fatto atterrare a Trieste dietro richiesta delle autorità tedesche) ;
- descrizione analitica delle attività da porre in essere da parte dello stesso Ente;

- coinvolgimento degli altri Enti e Società in concomitanza con la proiezione delle schede di presentazione delle attività di ciascuno, con richiesta di evidenza di eventuali interventi correttivi necessari.

A seguito di quanto sopra sono emerse le seguenti **precisazioni** o richieste di **interventi correttivi**:

- la posizione prevista per il decentramento dell'aeromobile è altra da quella ipotizzata nelle slide (raccordo "S", come da Programma di Sicurezza) come già indicato dalla Polaria;
- nel caso ipotizzato, l'allarme da inviare attraverso il sistema di tele-allertamento è quello per "ATTO ILLECITO", eventualmente associato a quello "NBCR";
- non vengono aperte le sale incolumi, ricongiungimento e medica, in quanto le persone a bordo sono pochissime (si tratta di un aeromobile cargo) e vengono trattate nell'ambulatorio *airside*;
- viene richiesto l'inserimento di un membro della Guardia di Finanza all'interno dell'Unità di Crisi; la Polaria ha preso atto e deciderà in merito;
- il Gestore Aeroportuale può mettere a disposizione dell'Unità di Crisi il manuale IATA *Dangerous Goods Regulations* per l'eventuale decodifica di codici UN dei materiali trasportati, ma non è in grado di fornire le caratteristiche fisiche e chimiche delle sostanze trasportate, né tanto meno di dare indicazioni sugli effetti delle medesime nei confronti di uomini, cose, ambiente; a tal proposito i Vigili del Fuoco confermano che questo fa parte delle proprie specifiche attività e delle proprie documentazioni.

Per quanto riguarda invece le proposte e le innovazioni, è stato acclarato che, **in occasione di eventi illeciti**, siano essi concatenati ad evento NBCR e non:

- la **sala Unità di Crisi** rimane quella del Gestore Aeroportuale (UCA), salvo decisioni prese al momento per ragioni di opportunità operative;
- l'Unità di Crisi viene **CONVOCATA, PRESIDUTA e COORDINATA** dall'Ente preposto alla sicurezza, ossia da **Polaria**, date le proprie specifiche competenze nella gestione delle emergenze derivanti da atto illecito;
- può essere inviato un esperto della Società di Gestione presso l'Unità di Crisi eventualmente convocata presso la Prefettura.

Contrariamente a quanto stabilito inizialmente, non è seguita a questa fase di confronto una fase di attività. Non vi è stato quindi neppure il tradizionale debriefing in quanto, come sottolineato da Polaria, si erano raggiunti gli obiettivi di condividere ed aggiornare le slide riepilogative delle attività di ciascuno. Dei risultati summenzionati verrà tenuto debito conto in occasione di prossime prove d'emergenza relative alla medesima tematica.